

Imposta di soggiorno

L'ufficio delle imposte e della cassa comunale informa sulla modifica statutaria al 1 gennaio 2019

Imposta di soggiorno – di cosa si tratta e a cosa serve?

Con l'imposta di soggiorno viene tassata la spesa dell'ospite per la possibilità di un pernottamento in un immobile locato privatamente dietro pagamento.

L'imposta di soggiorno – come per esempio anche la tassa sui cani e la tassa sulla seconda casa – è una tassa locale sul tenore di vita, in quanto viene tassata una "spesa straordinaria", quindi un utilizzo del reddito per beni che vanno oltre il soddisfacimento dei bisogni della vita quotidiana.

La base giuridica è lo statuto sull'istituzione dell'imposta di soggiorno nel capoluogo di Dresda del 7 maggio 2015.

Le tasse – come anche l'imposta di soggiorno – non vengono istituite per un determinato scopo, ma servono in generale come fonte di introito per il bilancio comunale. Le principali spese comunali che vengono finanziate dal bilancio comunale della città di Dresda sono prestazioni sociali e la costruzione nonché il mantenimento di scuole e asili, ma anche per infrastrutture culturali e centri sportivi vengono finanziati dal bilancio comunale.

Chi viene tassato?

Di norma sono soggetti all'imposta di soggiorno tutte le persone che pernottano privatamente dietro pagamento a Dresda in alberghi, pensioni, immobili locati a scopo turistico o simili come anche nei campeggi, salvo nel caso in cui in casi eccezionali sia previsto un esonero fiscale (vedi in basso). Il pernottamento nelle piazzole per camper è soggetto a imposta, laddove vengano offerti spazi sanitari particolari.

A quanto ammonta l'imposta di soggiorno e quando deve essere istituita?

L'imposta di soggiorno dipende dall'importo dovuto per il singolo pernottamento del soggiorno (compresa IVA). Qualora più persone pagano un prezzo unitario (comune) per la camera, ciascun ospite deve pagare un importo corrispondente alla divisione di questo prezzo per il numero di ospiti.

L'imposta di soggiorno ammonta al sei per cento dell'importo rispettivamente dovuto per il pernottamento singolo, arrotondato al centesimo di euro.

Un ospite pernotta, per esempio, cinque notti in una camera singola che senza colazione costa 64,95 Euro a notte. Sei per cento dell'importo rispettivamente dovuto per il pernottamento singolo (64,95 Euro x 6 / 100) corrisponde a 3,897 Euro e, arrotondato al centesimo di euro, l'importo dell'imposta è di 3,89 Euro per un pernottamento. L'importo complessivo dell'imposta per l'intero soggiorno è di 19,45 Euro (5 pernottamenti x 3,89 Euro di imposta).

L'imposta di soggiorno deve essere pagata al più tardi l'ultimo giorno della permanenza nel luogo di soggiorno, di norma quindi al momento della partenza.

Importante:

Vi preghiamo di comprendere che il gestore del vostro pernottamento è obbligato a richiedervi il pagamento dell'imposta di soggiorno. Qualora doveste sentirvi ingiustamente aggravati dal vostro ospitante, vi chiediamo di pagare comunque l'imposta di soggiorno di fare valere eventuali diritti di risarcimento nei confronti dell'ufficio delle imposte e della cassa comunale del capoluogo Dresda successivamente. I dati di contatto si trovano sul retro di questo foglio informativo.

Sono previsti esoneri?

Non sono soggetti a questa imposta:

- Pernottamenti che servono esclusivamente per motivi professionali oppure che sono necessari per motivi di formazione professionale,
- Bambini fino alla maggiore età,
- Persone gravemente disabili con un grado di handicap di 80 o più specificato in un certificato di handicap come anche
- Persone gravemente disabili con un grado di handicap di 80 o più e un contrassegno "B" specificati nel relativo certificato più una persona di accompagnamento.

Importante:

Vi preghiamo di comprendere che il gestore del vostro pernottamento è obbligato a farvi compilare con il vostro nome, il vostro indirizzo di residenza, la vostra data di nascita e la data di arrivo e partenza e firmare un modulo, qualora non venga istituita l'imposta di soggiorno in seguito a un esonero fiscale. Questo vale per bambini di età inferiore a 18 anni solo se non accompagnati da persone adulte.

In che modo gli ospiti possono comprovare il motivo professionale del loro pernottamento oppure l'esonero nei confronti del gestore del luogo di pernottamento?

Lavoratori e formandi:

Per questa cerchia di persone è sufficiente un certificato informale da parte del datore di lavoro o dell'istituto di formazione. Questo certificato deve fare espressamente riferimento a un motivo professionale del pernottamento o a una formazione professionale e contenere minimo le seguenti informazioni:

- Il nome e l'indirizzo del datore di lavoro o dell'istituto di formazione e
- Il nome e la data di nascita dell'ospite e
- Il periodo di pernottamento.

Liberi professionisti/ditte individuali:

I liberi professionisti o coloro che svolgono un'attività commerciale in proprio possono certificare la necessità professionale del loro pernottamento tramite un'autocertificazione un su prestampato ufficiale (un modello del prestampato si trova nel sito Internet del capoluogo Dresda).

Bambini o ospiti con età inferiore a 18 anni:

Qui per esempio è sufficiente l'indicazione dell'età sul modulo di registrazione che i genitori o le persone di accompagnamento compilano confermando le informazioni. L'importante è che su richiesta possa essere nominato un responsabile maggiorenne (genitore) che confermi che l'ospite esonerato era minorenne al momento della permanenza.

Persone gravemente disabili/ Persone di accompagnamento:

Qui è sufficiente la presentazione del certificato di handicap.

Quali conseguenze ha un certificato falso?

L'ospite o datore di lavoro conferma nel certificato che il pernottamento è necessario per motivi di lavoro/formazione. Per certificati falsi le persone nominate sono responsabili per la tassa mancata. L'emissione di un certificato con contenuto falso può essere perseguita come violazione o reato.

Come ospite sono obbligato per legge a fornire informazioni relative al motivo della mia permanenza?

L'ospite non ha l'obbligo di specificare il motivo della sua permanenza. Qualora l'ospite si rifiuti di specificare e confermare il motivo professionale del suo pernottamento, deve pagare l'imposta di soggiorno.

L'ospite ha la facoltà di addurre la prova della necessità professionale del pernottamento in un secondo tempo per ricevere il rimborso dell'imposta di soggiorno?

Se per un pernottamento è stata richiesta l'imposta di soggiorno perché l'ospite non ha apportato una prova relativa alla necessità del pernottamento per motivi di lavoro o di studio, è possibile richiedere il rimborso dell'imposta di soggiorno incassata presso l'ufficio delle imposte e della cassa comunale del capoluogo Dresda presentando la

rispettiva prova (copia della fattura e certificato del datore di lavoro o dell'istituto di formazione).

Quando entra in vigore il regolamento?

Il regolamento sull'imposta di soggiorno entra in vigore al 1. Luglio 2015. Tutti i pernottamenti privati a pagamento negli esercizi di pernottamento vengono quindi tassati a partire dal 1. Luglio 2015.

Dove posso ricevere ulteriori informazioni sull'imposta di soggiorno a Dresda?

Internet:

www.dresden.de/anliegen

Parola chiave: Imposta di soggiorno

E-Mail:

steuer-stadtkassenamt@dresden.de

Indirizzo visitatori:

Dr.-Külz-Ring 19

Camera: 4/206 e 207

01067 Dresden

Telefono: (03 51) 4 88 27 19

Fax: (03 51) 4 88 28 98

Indirizzo postale:

Landeshauptstadt Dresden

Steuer- und Stadtkassenamt

Abteilung Aufwandsteuer

Sachgebiet Beherbergungssteuer

Postfach 12 00 20

01001 Dresden

Orari di apertura:

Lunedì: dalle 9 alle 12

Martedì: dalle 9 alle 18

Mercoledì: dalle 9 alle 18

Venerdì: dalle 9 alle 12

Editoriale

Editore

Capoluogo Dresda

Ufficio delle tasse e della cassa comunale

Telefono (03 51) 4 88 24 96

Fax (03 51) 4 88 28 98

E-Mail steuer-stadtkassenamt@dresden.de

Ufficio per stampa e pubbliche relazioni

Telefono (03 51) 4 88 23 90

Fax (03 51) 4 88 22 38

E-Mail presse@dresden.de

Postfach 12 00 20

01001 Dresden

www.dresden.de

Numero verde 115 – Noi amiamo le domande

Edizione aggiornata dicembre 2018

Nessun accesso per documenti elettronici codificati. Documenti elettronici con firma elettronica qualificata possono essere inoltrati mediante un modulo all'indirizzo www.dresden.de/kontakt. Questo materiale informativo costituisce parte integrante del lavoro di pubbliche relazioni del capoluogo Dresda. Non deve essere utilizzato per campagne elettorali. Tuttavia i partiti possono usarlo per informare i propri iscritti.